Comune di Montorio al Vomano

RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO 2022

(art. 11-bis, c. 2, let. a), D.Lgs. n. 118/2011)

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2022

IL	BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI
	Il perimetro di consolidamento
	Le fasi preliminari al consolidamento
	Principi e metodi di consolidamento
	Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/20
Ν	IOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/20
	GAP e perimetro di consolidamento Comune di
	Metodi di consolidamento utilizzati
	Elisioni delle operazioni infragruppo
	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
	Crediti verso lo Stato ed altre AP
	Immobilizzazioni
	Attivo circolante
	Ratei e risconti attivi
	Patrimonio netto
	Fondo rischi e oneri
	Trattamento di fine rapporto
	Debiti
	Ratei e risconti passivi
	Conti d'ordine
	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
	Ricavi ordinari
	Costi ordinari
	Gestione finanziaria
	Rettifiche valori attività finanziarie
	Gestione straordinaria
	Imposte
	Risultato economico consolidato
	Variazione Patrimonio Netto Comune e Consolidato
	Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo
	Perdite ripianate dalla capogruppo
	Informazioni attinenti all'ambiente e al personale
	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
	·

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", dopo un'opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo.

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all'amministrazione capogruppo uno strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo a un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- → obbligo per tutti gli enti (eccetto per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti per i quali la predisposizione del bilancio consolidato è facoltativa, come previsto dall'art. 233-bis, c. 3, D.Lgs. n. 267/2000):
- → applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11-bis 11-quinquies e dall'allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. n. 118/2011. Quest'ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo stesso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC),
- → il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);
- → il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. n. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell'organo di revisione.

Il Comune, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale consolidati sono definiti nell'allegato 11 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio consolidato, indicati dal D.Lgs. n. 118/2011, sono:

- Stato patrimoniale consolidato, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività,
 della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- Conto economico consolidato, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- Nota integrativa, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute dei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale consolidato si presenta in una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro-classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi: "differenza tra componenti positivi e negativi" e "risultato prima delle imposte", prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell'anno 2022.

Infine, lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

- A) Componenti positivi della gestione
- B) Componenti negativi della gestione

Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione

- C) Proventi ed oneri finanziari
- D) Rettifiche di valore attività finanziarie
- E) Proventi ed oneri straordinari

Risultato prima delle imposte

Imposte

Risultato dell'esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)

Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).

Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

- 1. gli enti, le aziende e le società che compongono il <u>Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP)</u>, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento.

Costituiscono componenti del GAP:

- gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
- 2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- 2.1gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, c. 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato ha conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono compresi nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

- 2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
- 3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;
- 3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

Sono considerate anche le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

Sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società *in house* e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e le società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non siano ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

GAP e perimetro di consolidamento

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 102 del 22/09/2023, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento rispetto a quelle riportate nel presente documento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

Alla luce dei principi enunciati, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" è il seguente (primo elenco):

Denominazione	Cod. Fiscale/P.IVA	Categoria	Tipologia di partecipazione	Societa in house	Società affidataria diretta di servizio pubblico	% partecipazione	Motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento
Farmacia Comunale di Montorio al Vomano Srl	0 1690 480 676	4. Società controllata	1. Diretta	NO	NO	51	
Mo.Te Spa	00884890674	5. Società partecipata	1. Diretta	SI	Ø	8,64	
Ruzzo Reti Spa	0 1522960 671	5. Società partecipata	1. Diretta	SI	SI	2,27	
Asmel Società Consortile a R.L.	12236141003	5. Società partecipata	1. Diretta	SI	SI	0,285	
Società Consortile Leader Teramo	0 1491620 678	5. Società partecipata	1. Diretta	NO	NO	0,5	1. Irrilevanza
Società Consortile Gran sasso Laga	0 1491620 678	5. Società partecipata	1. Diretta	NO	NO	5,65	1. Irrilevanza
Consorzio Comuni B.I.M.	80002490672	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	3,85	4. Altro

Ai fini della individuazione degli enti inclusi nell'area di consolidamento si precisa che sono presenti le seguenti Società con una percentuale di partecipazione inferiore all'1%:

- Società Consortile Leader Teramano

Tale partecipazione è considerata irrilevante, pertanto possono non è stata inserita nell'area di consolidamento ai fini del bilancio consolidato.

Inoltre, risultano essere irrilevanti, a seguito dell'analisi effettuata, le partecipazioni che il Comune detiene in:

- Società Consortile Gran Sasso Laga

Tal partecipazione, pur essendo superiore all'1% è da considerare irrilevante sulla base dei calcoli meglio specificati nella tabella a seguire.

Gli enti e le società inclusi nell'elenco degli Enti oggetto di consolidamento per l'esercizio 2022 a seguito delle opportune analisi effettuate ed esposte precedentemente sono:

ENTE CAPOG	RUPPO							
		TOT. ATTIVO	%	PATRIM.NETTO	%	RICAVI GEST.CAR.	%	PERIMETRO DI
Comune di Montorio al \	/omano	70.093.893,00 €		16.914.782,00€		14.812.683,00 €		CONSOLIDAMENTO
		7.009.389,30 €	10%	1.691.478,20 €	10%	1.481.268,30 €	10%	CONSOLIDAMENTO
		2.102.816,79 €	3%	507.443,46 €	3%	444.380,49 €	3%	
DENOMINAZIONE	% PART. AL 31/12/21	TOT. ATTIVO		P.N.		TOT. RIC. CAR.		SI/NO
Farmacia Comunale di Montorio al Vomano srl	51%	718.865,00 €	no	446.505,00€	no	513.831,00€	si	SI
MO.TE. Ambiente spa	8,64%	4.609.841,00 €	si	438.778,00 €	no	2.576.690,00 €	si	SI
Ruzzo reti spa	2,27%	258.828.272,00 €	si	123.790.718,00€	si	54.727.009,00 €	si	SI
Società Consortile Gran Sasso Laga	5,65%	42.580,00 €	no	42.502,00 €	no	- €	no	Rilevanza inferiore al 3% singolarmente e inferiore al 10% come sommatoria dei bilanci singolarmente irrilevanti
Società Consortile Leader Teramano srl	0,50%	76.942,00 €	no	76.828,00 €	no	- €	no	Rilevanza inferiore al 3% singolarmente e inferiore al 10% come sommatoria dei bilanci singolarmente irrilevanti
ASMEL Soc. Cons. a r.l.	0,29%	8.690.775,00 €	si	2.745.891,00€	si	4.607.667,00€	si	SI

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per le motivazioni nonché per una panoramica sull'assetto generale ed economico finanziario di ognuno di essi, evidenziando che il Consorzio dei Comuni B.I.M. è un consorzio obbligatorio di Comuni istituito ai sensi della legge 159/53, e in quanto tale non va ricompreso nel perimetro di consolidamento.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per

l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato.
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economicopatrimoniale. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute i componenti del perimetro di consolidamento hanno trasmesso la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2022.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non siano tra loro uniformi, tale omogeneità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi sia qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo.

Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo.

La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per trasferimenti o contributi o i costi e i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati;
- limitatamente alla Farmacia Comunale, che è una controllata dell'Ente, con quota di partecipazione parti al 51%, è stato applicato il metodo integrale.

Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2022

Il Bilancio consolidato si chiude con un risultato di €772.701.00.

Si riportano di seguito lo stato patrimoniale e il conto economico:

Attivo	Stato Patrimoniale consolidato 2022 (A)	Stato Patrimoniale consolidato 2021 (B)	Differenza (C = A-B)
Crediti vs. lo Stato ed altre amm. pubb. per la partecipazione al fondo di dotazione			0,00
Totale crediti vs partecipanti	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	600.766,00	390.191,00	210.575,00
Immobilizzazioni materiali	61.494.446,00	53.029.970,00	8.464.476,00
Immobilizzazioni finanziarie	27.933,00	80.853,00	-52.920,00
Totale immobilizzazioni	62.123.145,00	53.501.014,00	8.622.131,00
Rimanenze	147.846,00	149.130,00	-1.284,00
Crediti	22.150.313,00	15.744.272,00	6.406.041,00
Altre attività finanziarie	0,00	2.870,00	-2.870,00
Disponibilità liquide	7.823.717,00	5.184.228,00	2.639.489,00
Totale attivo circolante	30.121.876,00	21.080.500,00	9.041.376,00
Ratei attivi	24.296,00	35.259,00	-10.963,00
Totale dell'attivo	92.269.317,00	74.616.773,00	17.652.544,00
Passivo			
Patrimonio netto	18.674.602,00	17.648.897,00	1.025.705,00
Fondo rischi e oneri	183.373,00	257.906,00	-74.533,00
Trattamento di fine rapporto	135.139,00	115.264,00	19.875,00
Debiti	35.059.771,00	30.337.113,00	4.722.658,00
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	38.216.432,00	26.257.593,00	11.958.839,00
Totale del passivo	92.269.317,00	74.616.773,00	17.652.544,00
Conti d'ordine	0,00	0,00	0,00

	CONTO ECONOM	ICO		
	Voce di Bilancio	Conto economico consolidato 2022 (A)	Conto economico consolidato 2021 (B)	Differenza (A-B)
Α	componenti positivi della gestione	15.381.472,00	16.861.223,00	-1.479.751,00
В	componenti negativi della gestione	11.348.918,00	16.207.548,00	-4.858.630,00
	Risultato della gestione	4.032.554,00	653.675,00	3.378.879,00
С	Proventi ed oneri finanziari			
	proventi finanziari	13.559,00	9.599,00	3.960,00
	oneri finanziari	240.913,00	213.353,00	27.560,00
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni			0,00
	Svalutazioni			0,00
	Risultato della gestione operativa	3.805.200,00	449.921,00	3.355.279,00
		_		
Ε	proventi straordinari	818.169,00	678.452,00	139.717,00
Ε	oneri straordinari	3.739.695,00	504.395,00	3.235.300,00
	Risultato prima delle imposte	883.674,00	623.978,00	259.696,00
	Imposte	112.148,00	144.188,00	-32.040,00
	Risultato d'esercizio (comprensivo della quota di terzi)	771.526,00	479.790,00	291.736,00
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	772.701,00	478.046,00	294.655,00
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-1.175,00	1.744,00	-2.919,00

COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO
I documenti di conto economico e stato patrimoniale consolidati al 31 dicembre 2022 del Comune di
Montorio al Vomano sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai
principi e modelli sopra richiamati.
Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato

economico della complessiva attività svolta dall'ente capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di

La presente relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa di seguito riportata, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2022 del Comune ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'art. 11, c. 2, lett. a) e delle altre disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011 e, ove necessario,

del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

consolidamento.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2022

Si riportano di seguito, per attivo e passivo di stato patrimoniale e per il conto economico consolidato, i valori riferiti all'esercizio 2022, confrontati con quelli dell'esercizio 2021; nell'ultima colonna sono riportate le differenze, a titolo di esposizione delle ragioni delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci rispetto all'esercizio precedente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alle singole note integrative dei bilanci inclusi nel perimetro di consolidamento.

Elisioni delle operazioni infragruppo

In base ai principi di consolidamento, il bilancio consolidato del GAP deve includere solamente le operazioni che gli enti inclusi nel perimetro hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

"Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimonialefinanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici".

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro si è proceduto a eliminare le operazioni tra l'Ente e le Società Partecipate al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al gruppo. In sintesi, i passaggi operativi posti in essere sono i seguenti:

- individuazione delle operazioni avvenute nell'esercizio all'interno del GAP del Comune, distinte per tipologia (rapporti finanziari debito/credito, acquisto/vendita di beni e servizi, operazioni relative ad immobilizzazioni, pagamento di dividendi, trasferimenti in conto capitale e di parte corrente, ecc.);
- individuazione delle modalità di contabilizzazione delle operazioni verificatesi all'interno del gruppo (esempio: voce di ricavo rilevata dalla società controllata, collegata alla voce di costo per trasferimento di parte corrente da parte del Comune);
- 3. verifica della corrispondenza dei saldi reciproci e individuazione dei disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi;
- 4. elisione delle partite e sistemazione contabile dei disallineamenti.

Sulla base delle informazioni ricevute dai soggetti partecipati confrontate con i dai risultanti alla Capogruppo, sono state individuate le operazioni infragruppo.

I crediti (residui attivi) della Capogruppo sono stati confrontati con i debiti dichiarati dai soggetti consolidati, così come i debiti (residui passivi) al 31 dicembre 2022 della Capogruppo sono stati incrociati con i crediti risultanti alla fine dell'esercizio dei soggetti consolidati.

Analoga indagine è stata condotta sui ricavi e proventi (desunti da accertamenti) e i costi e oneri (rilevabili da impegni) di competenza economica dell'esercizio 2022 dell'amministrazione Capogruppo, doverosamente riconciliati con i componenti economici corrispondenti indicati dai soggetti consolidati.

Quando l'analisi dei componenti economici evidenzia una differenza imputabile all'IVA indetraibile, l'importo oggetto di elisione è considerato al netto dell'imposta sul valore aggiunto. Allorquando, la rettifica evidenzia una differenza di tipo diverso, l'eccedenza è rilevata in un'apposita posta contabile denominata "differenze da consolidamento".

I valori contabili oggetto di elisione sono rapportati alle diverse percentuali di possesso per i soggetti consolidati con il metodo proporzionale e invece in valore assoluto per i soggetti consolidati con il metodo integrale.

Per l'eventuale distribuzione di dividendi, l'elisione (in valore assoluto) riguarda la voce dividendi del conto economico e la posta riserva di utili del Patrimonio Netto.

Eliminazione del valore contabile delle partecipazioni e calcolo della differenza di consolidamento Per la redazione del bilancio consolidato è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra:

- il valore della partecipazione risultante dal bilancio della capogruppo. Tale valore corrisponde al valore del patrimonio netto risultante dal bilancio della partecipata rilevato dall'ultimo bilancio disponibile. Qualora alla data di approvazione del rendiconto non risulti disponibile il bilancio dell'esercizio di riferimento, viene assunto il valore dell'esercizio precedente;
- il valore della corrispondente frazione del patrimonio netto alla data di acquisto della partecipazione medesima (valore netto contabile).

Ciò risulta necessario al fine di stornare il valore della partecipazione iscritta nell'attivo con la corrispondente quota del patrimonio netto, senza considerare il risultato dell'esercizio derivante dal conto economico consolidato.

Nelle tabelle sottostanti sono riportate le scritture di rettifica e di elisione effettuate, per ogni partecipata tenendo conto dei rapporti infragruppo al 31.12.2022.

Si precisa inoltre che dette operazioni sono state riconciliate con le società partecipate, come da loro comunicazioni ricevute ai Prot. 6794/9488/8354

<u>Società RUZZO RETI SPA</u> Trattasi di Ricavi per la fornitura del servizio idrico corrispondente al costo per l'Ente da elidere nella stessa misura

<u>Società MO.TE SPA</u> Trattasi di Ricavi per la fornitura del servizio di igiene urbana e corrispondente costo per l'Ente da elidere nella stessa misura

Gruppo 6 MO.TE								
Elision	e	Importo	Società	Voce				
13	COSTI COMUNE	-1.080.541,00	4 COMUNE DI MONTORIO AL	VOMANO 20	E B 10	Prestazioni di servizi		
14	RICAVI MOTE	-1.080.541,00	2 MO.TE AMBIENTE S.P.A.	9	EllAll4 al	Proventi derivanti dalla gestione dei beni		
18	DEBITI COMUNE	-95.408,20	2 MO.TE AMBIENTE S.P.A.	144	PIAICIII3	Verso dienti ed utenti		
19	DEBITI COMUNE	-95.408,20	4 COMUNE DI MONTORIO AL	VOMANO 205	PIPIDI[2]]	Debiti verso fomitori		

Gruppo	Gruppo 5 RUZZO							
Elisione	e	Importo	Società	ı	Voce			
9	FINANZIAMENTI	-10.879,00	4	COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO	148	PIAICIIII4Ici	altri	
10	FINANZIAMENTI	-10.879,00	3	RUZZO RETI S.P.A.	217	PIPIDII5IdI	altri	
11	CREDITI RUZZO	-45.103,71	3	RUZZO RETI S.P.A.	144	PIAICIII3II	Verso dienti ed utenti	
12	CREDITI RUZZO	-45.103,71	4	COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO	205	PIPIDI[2]	Debiti verso fomitori	
16	COSTI COMUNE	-101.401,07	3	RUZZO RETI S.P.A.	9	EllAll4lal	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
17	COSTI COMUNE	-101.401,07	4	COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO	20	E B 10	Prestazioni di servizi	

Elisione quote di partecipazione

Sono state eliminate le voci delle partecipazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale dell'ente proprietario per gli enti del perimetro. L'operazione è avvenuta mettendo a confronto, per le partecipazioni ricomprese nel perimetro di consolidamento, gli importi iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo dello Stato patrimoniale 2022 del Comune (e delle società per le eventuali partecipazioni indirette) e il relativo valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2022, con rilevazione della eventuale differenza.

Si sintetizza nel prospetto che segue l'operazione e la determinazione dell'eventuale differenza di consolidamento al 31.12.2022.

	Valore partecipazione nel bilancio della proprietaria al 31.12.2022.	Valore patrimonio netto al 31.12.2022	Differenza di consolidamento
MO.TE SPA	22.507,00	22.507,00	
CONS. ASMEL	2.024,37	2.024,37	
RUZZO RETI	2.272.542,67	2.272.542,67	
FARMACIA	214.200,00	214.200,00	
COMUNALE			
TOTALE	2.513.896,82	2.513.896,82	

Dividendi	15.463,00
Totale rettifiche	0,00

Non sono state rilevate differenze di consolidamento.

Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale *omogeneità* tra l'ente capogruppo e le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione. Si riportano solo i casi di difformità che si sono rilevati dalle note integrative.

Il Principio contabile applicato per il bilancio consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi sia qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Crediti verso lo Stato e altre PP.AA.

Si riportano di seguito i valori:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0	0	0
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0	0	0

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali e immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

Immobilizzazioni immateriali

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione si avvale (ad esempio per locazione), sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali e amministrative sostenute dall'ente.

Per quanto riguarda la società controllate e partecipate, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto.

IMMOBILIZZAZIONI	2022	2021	VARIAZIONI
I Immobilizzazioni immateriali	600.766,00	390.191,00	210.575,00
1 costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00
2 costi di ricerca sviluppo e pubblicità	173,00	0,00	173,00
3 diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	104,00	149,00	-45,00
4 concessioni, licenze, marchi e diritti simile	15.461,00	20.092,00	-4.631,00
5 avviamento	266.070,00	238.114,00	27.956,00
6 immobilizzazioni in corso ed acconti	169.695,00	923,00	168.772,00
9 altre	149.263,00	130.913,00	18.350,00
Totale immobilizzazioni immateriali	600.766,00	390.191,00	210.575,00

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base a un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare, nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati sulla base dei seguenti coefficienti: Beni demaniali:

- Strade, ponti e altri beni demaniali 3%

Beni mobili:

- Terreni 0%
- Fabbricati (anche demaniali) 2%
- Impianti e macchinari 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 15% 20%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%- 20%
- Mobili e arredi per ufficio 15%
- Altri beni materiali 15%

Le aliquote non si applicano per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave e i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "terreni indisponibili" per cui non sono ammortizzati.

I beni mobili qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore e non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);

- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali e amministrative sostenute dall'ente.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Per le società e gli enti facenti parte del perimetro di consolidamento, ove presenti, i beni in *leasing* sono stati oggetto di valutazione patrimoniale ai sensi dello IAS n. 17 e dell'OIC n. 1, tenuto conto del rapporto di durata del contratto del *leasing* finanziario e del confronto con il tempo/aliquota dell'ammortamento del bene acquistato dalla società locataria. Ulteriori dettagli sono contenuti nella nota integrativa delle singole società o Enti.

Immobilizzazioni materiali	2022	2021	VARIAZIONI
II 1 Beni demaniali	21.206.925,00	20.988.796,00	218.129,00
1.1 Terreni	1.724.430,00	1.724.430,00	0,00
1.2 Fabbricati	1.201.907,00	983.778,00	218.129,00
1.3 Infrastrutture	16.770.655,00	16.770.655,00	0,00
1.9 Altri beni demaniali	1.509.933,00	1.509.933,00	0,00
III 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	26.177.910,00	25.771.903,00	406.007,00
2.1 Terreni	5.974.209,00	6.119.814,00	-145.605,00
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
2.2 Fabbricati	14.939.081,00	15.104.223,00	-165.142,00
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
2.3 Impianti e macchinari	3.242.246,00	2.982.934,00	259.312,00
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	118.618,00	116.338,00	2.280,00
2.5 Mezzi di trasporto	28.032,00	36.522,00	-8.490,00
2.6 Macchine per ufficio e hardware	0,00	1.258,00	-1.258,00
2.7 Mobili e arredi	4.797,00	5.588,00	-791,00
2.8 Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
2.99 Altri beni materiali	1.870.927,00	1.405.226,00	465.701,00
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	14.109.611,00	6.269.271,00	7.840.340,00
Totale immobilizzazioni materiali	61.494.446,00	53.029.970,00	8.464.476,00

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, e ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria.

Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento, è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale del Comune al 31 dicembre 20.. (criterio del costo di acquisizione o del patrimonio netto dell'esercizio 20..).

Il valore dei crediti concessi dall'ente è determinato dallo *stock* di crediti concessi. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

IV Immobilizzazioni Finanziarie	2022	2021	VARIAZIONI
1 Partecipazioni in	2.623,00	28.676,00	-26.053,00
a imprese controllate	0,00	0,00	0,00
b imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
c altri soggetti	2.623,00	28.676,00	-26.053,00
2 Crediti verso	19.863,00	52.177,00	-32.314,00
a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
b imprese controllate	0,00	0,00	0,00
c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
d altri soggetti	19.863,00	52.177,00	-32.314,00
3 Altri titoli	5.447,00	0,00	5.447,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	27.933,00	80.853,00	-52.920,00

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale attivo consolidato sono di seguito riportate.

		Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Rimanenze		147.846,00	149.130,00	-1.284,00
	Totale rimanenze	147.846,00	149.130,00	-1.284,00

Crediti

Nello Stato Patrimoniale del Comune capogruppo i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda le società o gli enti compresi nel perimetro, i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale e il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti.

I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo, sono relativi a crediti verso Enti pubblici, Erario, Istituti Previdenziali, ecc.

II Crediti	2022	2021	VARIAZIONI
1 Crediti di natura tributaria	2.403.067,00	1.841.662,00	561.405,00
a Crediti da tributi destinati al finanziamento della			
sanità	0,00	0,00	0,00
b Altri crediti da tributi	1.948.523,00	1.798.939,00	149.584,00
c Crediti da Fondi perequativi	454.544,00	42.723,00	411.821,00
2 Crediti per trasferimenti e contributi	16.924.650,00	10.859.261,00	6.065.389,00
a verso amministrazioni pubbliche	16.676.342,00	10.610.055,00	6.066.287,00
b imprese controllate	0,00	0,00	0,00
c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
d verso altri soggetti	248.308,00	249.206,00	-898,00
3 Verso clienti ed utenti	1.350.238,00	1.425.738,00	-75.500,00
4 Altri Crediti	1.472.358,00	1.617.611,00	-145.253,00
a verso l'erario	70.354,00	90.095,00	-19.741,00
b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00
c altri	1.402.004,00	1.527.516,00	-125.512,00
Totale crediti	22.150.313,00	15.744.272,00	6.406.041,00

Per quanto riguarda la presenza di crediti di durata residua superiore a cinque anni, si rinvia alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione che formano parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI	2022	2021	VARIAZIONI
1 partecipazioni	0,00	0,00	0,00
2 altri titoli	0,00	2.870,00	-2.870,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono			
immobilizzi	0,00	2.870,00	-2.870,00

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide si riferiscono ai valori di seguito rappresentati.

IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	2022	2021	VARIAZIONI
1 Conto di tesoreria	7.438.664,00	4.749.641,00	2.689.023,00
a Istituto tesoriere	7.438.664,00	4.749.641,00	2.689.023,00
b presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00
2 Altri depositi bancari e postali	385.053,00	388.493,00	-3.440,00
3 Denaro e valori in cassa	0,00	46.094,00	-46.094,00
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	7.823.717,00	5.184.228,00	2.639.489,00

Ratei e risconti attivi

In relazione al Comune capogruppo, i ratei e risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 20.. ma di competenza dell'esercizio successivo, si tratta per lo più di affitti passivi, spese condominiali e assicurazioni.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di rendiconto, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali e i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Per quanto concerne le società, i ratei e risconti attivi e passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art. 2424-bis, c. 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Sono stati rilevati i seguenti Ratei e Risconti attivi.

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
RATEI E RISCONTI Ratei attivi	24.296.00	35.259,00	-10.963,00
Risconti attivi	24.290,00	35.259,00	-10.903,00
TOTALE RATEI E RISCONTI	24.296,00	35.259,00	-10.963,00

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Si riporta qui di seguito la composizione del Patrimonio Netto:

A) PATRIMONIO NETTO	2022	2021	VARIAZIONI
Patrimonio netto di gruppo			0,00
I Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00
Il Riserve	22.034.852,00	23.048.564,00	-1.013.712,00
b da capitale	69.975,00	11.296,00	58.679,00
c da permessi di costruire	172.610,00	0,00	172.610,00
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisp	21.206.926,00	22.502.905,00	-1.295.979,00
e altre riserve indisponibili	2.220,00	1.399,00	821,00
f altre riserve disponibili	583.121,00	532.964,00	50.157,00
III Risultato economico dell'esercizio	772.701,00	479.790,00	292.911,00
IV Risultati economici di esercizi precedenti	-92.030,00	-43.670,00	-48.360,00
V Riserve negative per beni indisponibili	-4.292.144,00	-6.027.534,00	1.735.390,00
Totale Patrimonio netto di gruppo	18.423.379,00	17.457.150,00	966.229,00
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			0,00
VI Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	252.398,00	190.003,00	62.395,00
VII Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-1.175,00	1.744,00	-2.919,00
Totale patrimonio netto di pertinenza di terzi	251.223,00	191.747,00	59.476,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	18.674.602,00	17.648.897,00	1.025.705,00

Fondo rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2022	2021	VARIAZIONI
1 per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00
2 per imposte	0,00	6.033,00	-6.033,00
3 altri	183.373,00	251.873,00	-68.500,00
4 fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00	0,00	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	183.373,00	257.906,00	-74.533,00

Trattamento di fine rapporto

Tale fondo si riferisce alle realtà consolidate in quanto il Comune non accantona somme a tale titolo.

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	135.139,00	115.264,00	19.875,00
TOTALE T.F.R.	135.139,00	115.264,00	19.875,00

Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

D) DEBITI	2022	2021	VARIAZIONI
1 Debiti da finanziamento	9.119.524,00	10.110.204,00	-990.680,00
a prestiti obbligazionari	3.562.159,00	4.500.217,00	-938.058,00
b v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
c verso banche e tesoriere	598.878,00	466.362,00	132.516,00
d verso altri finanziatori	4.958.487,00	5.143.625,00	-185.138,00
2 Debiti verso fornitori	15.543.537,00	10.266.282,00	5.277.255,00
3 Acconti	165.733,00	246.899,00	-81.166,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	6.664.384,00	7.623.571,00	-959.187,00
a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
b altre amministrazioni pubbliche	332.392,00	357.495,00	-25.103,00
c imprese controllate	0,00	0,00	0,00
d imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
e altri soggetti	6.331.992,00	7.266.076,00	-934.084,00
5 altri debiti	3.566.593,00	2.090.157,00	1.476.436,00
a tributari	100.159,00	130.360,00	-30.201,00
b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	81.043,00	98.338,00	-17.295,00
c per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00	0,00
d altri	3.385.391,00	1.861.459,00	1.523.932,00
TOTALE DEBITI (D)	35.059.771,00	30.337.113,00	4.722.658,00

Ratei e risconti passivi

Si riportano di seguito le voci che compongono l'aggregato ratei e risconti passivi.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2022	2021	VARIAZIONI
I Ratei passivi	392.291,00	354.173,00	38.118,00
II Risconti passivi	37.824.141,00	25.903.420,00	11.920.721,00
1 Contributi agli investimenti	34.646.807,00	25.818.919,00	8.827.888,00
a da altre amministrazioni pubbliche	34.637.954,00	25.809.792,00	8.828.162,00
b da altri soggetti	8.853,00	9.127,00	-274,00
2 Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
3 Altri risconti passivi	3.177.334,00	84.501,00	3.092.833,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	38.216.432,00	26.257.593,00	11.958.839,00

Conti d'ordine

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto e indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- -al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- -al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- -al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri			
2) beni di terzi in uso			
3) beni dati in uso a terzi			
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			
5) garanzie prestate a imprese controllate			
6) garanzie prestate a imprese partecipate			
7) garanzie prestate a altre imprese			
TOTALE CONTI D'ORDINE			

Si segnala l'assenza dei conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Ricavi ordinari

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2022	2021	VARIAZIONI
1 Proventi da tributi	4.620.262,00	3.233.568,00	1.386.694,00
2 Proventi da fondi perequativi	1.328.697,00	1.294.219,00	34.478,00
3 Proventi da trasferimenti e contributi	7.633.637,00	9.965.198,00	-2.331.561,00
a Proventi da trasferimenti correnti	6.562.086,00	9.272.049,00	-2.709.963,00
b Quota annuale di contributi agli investimenti	1.071.551,00	693.149,00	378.402,00
c Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubb	1.164.571,00	2.038.053,00	-873.482,00
a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	940.134,00	62.886,00	877.248,00
b Ricavi della vendita di beni	0,00	1.721.497,00	-1.721.497,00
c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	224.437,00	253.670,00	-29.233,00
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazion	0,00	0,00	0,00
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	13.580,00	12.814,00	766,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	620.725,00	317.371,00	303.354,00
totale componenti positivi della gestione A)	15.381.472,00	16.861.223,00	-1.479.751,00

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi a operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Costi ordinari

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2022	2021	VARIAZIONI
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	751.392,00	637.809,00	113.583,00
10 Prestazioni di servizi	4.750.808,00	5.434.492,00	-683.684,00
11 Utilizzo beni di terzi	104.934,00	89.497,00	15.437,00
12 Trasferimenti e contributi	940.350,00	6.225.725,00	-5.285.375,00
a Trasferimenti correnti	940.350,00	6.223.239,00	-5.282.889,00
b Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pub	0,00	0,00	0,00
c Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	2.486,00	-2.486,00
13 Personale	2.024.288,00	1.996.492,00	27.796,00
14 Ammortamenti e svalutazioni	2.667.596,00	1.607.166,00	1.060.430,00
a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	7.992,00	32.422,00	-24.430,00
b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.482.757,00	1.492.102,00	-9.345,00
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
d Svalutazione dei crediti	1.176.847,00	82.642,00	1.094.205,00
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di co	-42.067,00	-12.726,00	-29.341,00
16 Accantonamenti per rischi	10.203,00	59.188,00	-48.985,00
17 Altri accantonamenti	15.275,00	54.316,00	-39.041,00
18 Oneri diversi di gestione	126.139,00	115.589,00	10.550,00
totale componenti negativi della gestione B)	11.348.918,00	16.207.548,00	-4.858.630,00

Spese di personale

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo (tenendo conto della partecipazione e del metodo di consolidamento) come di seguito indicato:

SOCIETA'	SPESA PERSONALE
RUZZO	315.386,88€
ASMEL	3.936,47 €
MO.TE	152.948,30€
FARMACIA	107.682,00€
COMUNE	1.444.334,53€
TOTALE	2.024.288,00€

Altri accantonamenti

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti.

Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio.

Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Gestione finanziaria

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2022	2021	VARIAZIONI
Proventi finanziari			
19 Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00
a da società controllate	0,00	0,00	0,00
b da società partecipate	0,00	0,00	0,00
c da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
20 Altri proventi finanziari	13.559,00	9.599,00	3.960,00
Totale proventi finanziari	13.559,00	9.599,00	3.960,00
Oneri finanziari			0,00
21 Interessi ed altri oneri finanziari	240.913,00	213.353,00	27.560,00
a Interessi passivi	194.655,00	173.150,00	21.505,00
b Altri oneri finanziari	46.258,00	40.203,00	6.055,00
Totale oneri finanziari	240.913,00	213.353,00	27.560,00
totale (C)	-227.354,00	-203.754,00	-23.600,00

Oneri finanziari

Gli interessi passivi, all'interno degli oneri finanziari, ammontano a €194.655,

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente alla voce interessi passivi.

INTERESSI PASSIVI	IMPORTO
COMUNE	194.655,00
SOCIETA'/ENTE	
SOCIETA'/ENTE	
SOCIETA'/ENTE	
TOTALE	194.655,00

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento è riportata nelle singole note integrative dei soggetti consolidati, a cui si rimanda (costituiscono infatti parte integrante della presente relazione allegato al bilancio consolidato).

Rettifiche valori attività finanziarie

Non presenti

Gestione straordinaria

La composizione dei proventi e degli oneri straordinari è la seguente:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2022	2021	VARIAZIONI
24 Proventi straordinari	818.169,00	678.452,00	139.717,00
a Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
b Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	228.589,00	-228.589,00
c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	812.379,00	449.863,00	362.516,00
d Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00
e Altri proventi straordinari	5.790,00	0,00	5.790,00
totale proventi	818.169,00	678.452,00	139.717,00
25 Oneri straordinari	3.739.695,00	504.395,00	3.235.300,00
a Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	3.216.633,00	56.970,00	3.159.663,00
c Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00
d Altri oneri straordinari	523.062,00	447.425,00	75.637,00
totale oneri	3.739.695,00	504.395,00	3.235.300,00
E20 Totale	-2.921.526,00	174.057,00	-3.095.583,00

Per quanto concerne ulteriori dettagli sui componenti straordinari, si potrà fare riferimento a quanto indicate nelle rispettive note integrative dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento o dalla Capogruppo, allegate anche alla presente relazione che formano parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	2022	2021	VARIAZIONI
26 Imposte (*)	112.148,00	144.188,00	-32.040,00

Risultato economico consolidato

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad € 772.702,00 mentre quello come capogruppo ammonta a € 757.238,00

Variazione Patrimonio Netto Comune e Consolidato

A) PATRIMONIO NETTO	2022	2021	VARIAZIONI
Patrimonio netto di gruppo			0,00
I Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00
Il Riserve	22.034.852,00	23.048.564,00	-1.013.712,00
b da capitale	69.975,00	11.296,00	58.679,00
c da permessi di costruire	172.610,00	0,00	172.610,00
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisp	21.206.926,00	22.502.905,00	-1.295.979,00
e altre riserve indisponibili	2.220,00	1.399,00	821,00
f altre riserve disponibili	583.121,00	532.964,00	50.157,00
III Risultato economico dell'esercizio	772.701,00	479.790,00	292.911,00
IV Risultati economici di esercizi precedenti	-92.030,00	-43.670,00	-48.360,00
V Riserve negative per beni indisponibili	-4.292.144,00	-6.027.534,00	1.735.390,00
Totale Patrimonio netto di gruppo	18.423.379,00	17.457.150,00	966.229,00
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			0,00
VI Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	252.398,00	190.003,00	62.395,00
VII Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-1.175,00	1.744,00	-2.919,00
Totale patrimonio netto di pertinenza di terzi	251.223,00	191.747,00	59.476,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	18.674.602,00	17.648.897,00	1.025.705,00

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2022 i componenti della Giunta comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) della capogruppo hanno percepito complessivamente € 41.414,00 (al lordo delle ritenute di legge).

L'organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo ha percepito nell'anno 2022. complessivamente € 16.477,00.

Perdite ripianate dalla capogruppo

La capogruppo *non ha ripianato* negli ultimi tre esercizi perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

Montorio al Vomano, 24 Settembre 2023

Avv. Angela Persia

Responsabile Area II Finanziaria e Personale

ALLEGATI ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CHE COMPRENDE LA NOTA INTEGRATIVA

Sono riportati in allegato il Bilancio del Comune capogruppo e il bilancio delle società e degli enti consolidati.

- Bilancio (Stato patrimoniale e Conto economico) 2022 dell'ente capogruppo;
- Bilancio 2022 delle entità incluse nel perimetro di consolidamento.